

**Mss. 79**

Toscana, sec. XVII seconda metà.

Cart.; ff. I, 46, I'; bianchi i ff. 1v, 2v, 39v-40v, 44v-46v. Cartulazione recente a lapis nell'angolo inferiore destro.

Fasc. 1-3<sup>12</sup>, 4<sup>10</sup>.

Mm. 300 × 205 (f. 3r).

Una mano.

Legatura del sec. XIX in carta telata su piatti in cartone.

- ff. 2r-44r. ALESSANDRO SEGNI, Raccolta di imprese e emblemi della Casa di Toscana  
**f. 2r.** «Raccolta dell'Imprese, Emblemi, Cimieri, Rovesci di Medaglie e altri Simboli Usati in diverse occasioni dai personaggi della Serenissima Casa di Toscana fatta dal Senatore Alessandro Segni»  
**f. 3r.** INC. «*Averardo de' Medici*. Un cigno per cimiero. Un cane levriero coll'arme de' Medici nella zampa»  
**f. 44r.** EXPL. «*Bernardino de' Medici*. Una testa di moro.»

Possessori: Alamanno Salviati (1669-1733); acquistato a Roma nel 1804 da Giuseppe Bossi (1777-1815: nota a f. 1r «Roma 1804. G. Bossi. Comprato con altra miscellanea appartenuti *quondam* al Cardinal Salviati»), alla cui biblioteca pertiene probabilmente la segnatura «N. 23» che si legge nel margine inferiore destro di f. 1r, 13r, 25r, 37r; Guglielmo Libri (1802-1869); acquistato dall'Accademia della Crusca all'asta libraria Franchi & C. di Firenze nel 1885 insieme ai mss. 78-86<sup>a</sup>.

---

<sup>a</sup> ASAC, fasc. 376 («Verbali dal 1885 al 1888»), pp. 1-20, Adunanza del 24 novembre 1885, a pp. 16-17: «Il Segretario informa gli Accademici come nell'Asta libraria (Catalogo n° 49, anno VII, al numero 941) siano esposti alcuni manoscritti che appartennero all'Accademia della Crusca. Gli ha potuti esaminare: sono nove volumetti in foglio, di poche carte quasi tutti. Vengono dalla libreria del Cardinale Alamanno Salviati, che fu Segretario della Crusca sulla fine del secolo XVII. Acquistati nel 1804 a Roma da Giuseppe Bossi, passarono nelle mani del Libri; ed oggi (per quanto ha potuto rilevare) sono messi all'Asta da un noto bibliofilo [...]. Gli Accademici sono di parere che si debba fare di tutto per averle»